

Le tappe

L'INIZIO
Lewis Miller, originario della California, ha sempre avuto la passione per la natura e i fiori. Ha studiato architettura del paesaggio e si è laureato in orticoltura. Poi ha fatto il commesso

IL NEGOZIO
Nel 2002 ha cominciato a fare il fioraio. E ha aperto un negozio a Manhattan. Collezionando clienti celebri, come l'ex sindaco di New York Bloomberg, Bulgari o JP Morgan

L'ESORDIO
Nel 2016 ha realizzato la sua prima performance floreale al Central park, incorniciando l'immagine di John Lennon con una ghirlanda colorata



IL SUCCESSO
Da allora è conosciuto come il Banksy dei fiori, non si sa mai quando e dove colpirà. Ma centinaia di persone lo seguono sui social e poi vanno a visitare i luoghi delle installazioni

Lewis Miller. 36enne, californiano, è l'artista-fioraio più famoso d'America. Ha iniziato come commesso, ha studiato architettura e inventato le installazioni floreali. Anche in luoghi impensabili. Appaiono all'improvviso. E stupiscono

FEDERICO BASTIANI da New York

I Banksy dei fiori. È così che il New Yorker ha rinominato Lewis Miller diventato ormai il fioraio più famoso al mondo. Di lui hanno parlato molti giornali e tv internazionali. Perché? Per le sue installazioni pop up, "selvagge", un po' guerrilla gardening, un po' arredo urbano di alto profilo. Fatto è che parlare con Lewis oggi è molto difficile, "ho pochissimo tempo, questo è il mese dei matrimoni ed abbiamo moltissime richieste", premette prima dell'incontro questo signore californiano, che a diciotto anni si è trasferito a Seattle per studiare architettura del paesaggio e che nel 2000 è sbarcato a New York. Ha iniziato a lavorare come commesso in una boutique floreale e nel 2002 ha avviato la sua società Lmd (Lewis Miller Design) diventando presto un punto di riferimento nel settore tanto è che l'ex sindaco di New York Michel Bloomberg, Bulgari o JP Morgan sono fra i suoi clienti. Nel 2016 è uscito il suo libro per l'editore Rizzoli, "Styling Nature: a Masterful Approach to Floral Arrangements".

Sembrava non mancare niente a Lewis, successo, clienti famosi. Ed invece non era così. "Sentivo l'assenza di qualcosa - spiega -, volevo trasmettere le emozioni che suscitano le installazioni floreali che progetto per i miei clienti, ai cittadini qualunque, a chi va tutti i giorni al lavoro... Ecco volevo condividere queste emozioni con una platea più ampia". Sono nate così i "Flower Flash", una sorta di flashmob floreale. Il 21 ottobre del 2016, Lewis insieme ai suoi collaboratori, ha caricato il suo minivan di 2000 fiori (alcuni erano residui di addobbi floreali) e alle 5,45 del mattino è andato al Central Park, dove si trova il mosaico al suolo "Imagine" dedicato a John Lennon, e ha costruito una ghirlanda coloratissima attorno.

L'installazione è durata solo qualche ora ma la missione era stata raggiunta. Dopo poche ore i social network erano pieni di fotografie e selfie: Lewis aveva trasmesso, seppur per poche ore, felicità sui volti di quelle persone utilizzando i fiori. Da quel momento, ogni mese circa, Lewis effettua raid mattutini per New York. "Al momento abbiamo fatto 33 in-



"Sono il Banksy dei fiori, stravolgo angoli di città con le mie performance"

stallazioni flash. La mia direttrice dei progetti speciali, Irini Arakas, cerca le location e poi noi andiamo a colpire...". E colpire è la parola giusta perché Lewis, un po' come Zorro, lascia il suo marchio reale e virtuale Lmdxnyc (è l'hashtag di Instagram). Gli obiettivi sono fra i più disparati, cestini dell'immondizia, fermate degli autobus, panchine. La metodologia è sempre la stessa ma le emozioni sempre diverse. "Mi piace vedere sui social come reagiscono le persone. Appena fatta un'installazione aspetto le reazioni, spesso riceviamo anche email di gente

letteralmente commossa".

Lewis si ricorda ancora di una mail (le salva tutte, dice) di un ragazzo che prese dei fiori che trovò in strada per portarli alla madre malata. Sono tutte rose e fiori dunque? (qui è proprio il caso di dirlo). In realtà no, ci sono stati anche casi di chi non ha gradito. "Per San Valentino abbiamo portato fiori alla nota installazione Love, qualcuno della manutenzione del palazzo davanti ha chiamato la polizia, abbiamo dovuto rimuovere tutto dopo quattro ore".

Poco importa perché se digitate Lmdxnyc su Instagram

PROFUMO E COLORI

Lewis Miller, 36 anni, è nato in California, ma a 18 anni si è trasferito a New York. Qui gestisce un negozio di fiori molto conosciuto e celebrato da riviste di moda e televisioni

quella è forse la foto più nota. È forse anche quella preferita di Lewis? "Le amo tutte ma forse la prima al Central Park è stata quella più emozionante, non sapevo come avrebbe reagito la gente".

Lewis deve scappare, i suoi ragazzi hanno già caricato il van di fiori e piante, lo stanno aspettando fuori il suo negozio che si trova nell'East Village di Manhattan. Quale sarà il suo prossimo Flower Flash? Non può rivelarlo, ma in effetti, vista la sua strategia, non sappiamo mai dove e come colpirà. Solo i social network potranno dircelo.

Pubblicità

Tutto è cominciato nel futuro

SFOGLIALO ORA ANCHE SU IPHONE, IPAD E COMPUTER